

e che commette un atto di vera spogliazione quel qualunque governo il quale sottrae annualmente parecchi milioni ai bambini che vagiscono nei brefotrofi, agli orfanelli languenti nell'abbandono, agli infermi che dolorano negli ospedali, agli infelici cui natura negò o tolse il senso della luce, ai vecchi cadenti d'acciacchi, a tante creature umane che vivono più di lacrime che di pane.

E, per logica di giustizia, mi pare che se sono esonerate dal carico dei tributi le quote minime, dovrebbe pure essere esonerato il patrimonio della beneficenza, il quale altro non rappresenta se non la sintesi di quelle quote minime, assegnate virtualmente a ciascuno dei poveri.

Frazionate per cadun povero tali quote minime non pagano imposte; è giusto che le paghino perchè sono riunite e riunite nel solo intento di giovare a quella classe che per la sua povertà è esente da tributi?

Siamo giusti e sinceri, e ammettano, una volta per tutte, i legislatori che le Opere pie le quali hanno pure la santa missione di render meno cimentosa e travagliata l'esistenza della grande maggioranza della popolazione, sono poi, a titolo di ricompensa, le maggiormente gravate di tributi e le più tormentate dai balzelli. Lo sanno tutti che un pane dato a tempo, un medicinale somministrato all'uopo, oltre al sollevare un male presente, sono cause di allontanamento di un peggior male avvenire.

È sotto questo punto di vista che le Opere pie costituiscono il più valido baluardo della tranquillità di uno Stato.

Atto quindi non pure di giustizia, ma di sociale difesa quello che dichiarerà esonerati dalle imposte gli Enti più aventi scopo di beneficiare la parte più umile della popolazione.

Questo per le imposte percepite dal Governo. Come legittimare le imposte e le sovrimposte speciali percette dai Comuni?

Qui poi l'ingiustizia della imposizione è anche più stridente, se si considera altresì la tassa di dazio consumo.

Gli studiosi della scienza delle finanze dicono che l'imposta di consumo colpisce la spesa del cittadino nella presunzione che questa sia in ragione del reddito.

Ecco una petizione di principio che vorrebbe essere un assioma.

La spesa in ragione del reddito? Ma questo non è sempre possibile nemmeno per gli individui, poichè vi sono talune spese di